

**Busto Arsizio**

data  
(orig.)

**Oggetto:**  
**Piano del**

☒ SÌ / Allegati ☐ NO

**Osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del Documento di  
PGT di Castellanza I°.**

Il circolo Legambiente Busto Arsizio, qualificato ad intervenire in qualità di soggetto portatore di interessi diffusi, sottopone alla Sua attenzione le seguenti considerazioni:

1. Il Rapporto Ambientale in nostro possesso ripropone *in toto* lo stato dell'ambiente redatto nel Dicembre 2004 per Agenda 21. Un copia incolla 'quasi' magistrale se non fosse per tutti gli asterischi privi di dovuta nota a margine presenti o per evidenti errori di trasposizione del testo, per esempio da Parco Alto Milanese a verde pubblico di Castellanza. Viene in sostanza descritta una situazione ambientale 'vecchia' di oltre cinque anni che non rispecchia la situazione attuale e non considera importanti variazioni registratesi dal 2004 ad oggi. Ne citiamo alcune:
  - a. In più punti, il Rapporto fa riferimento al rischio per la popolazione costituito dalla presenza di attività RIR *sia sul territorio comunale che sul territorio dei comuni limitrofi*. Lo era nel 2004 – ma la situazione attuale è ben diversa stante il progressivo e definitivo smantellamento degli impianti dell'ex polo chimico e la chiusura degli stabilimenti RIR nei comuni limitrofi. Impreciso e non attuale quindi il continuo riferimento *all'elevato numero di abitanti esposti al rischio industriale* e l'evidenziare tale fattore come criticità ambientale che porta a una *percezione negativa della qualità della vita dovuta al degrado ambientale*.
  - b. Aria – Il Rapporto riscontra un *elevato livello di emissioni inquinanti dovute a traffico, combustioni civili e industriali* e afferma *Non si ipotizza un'evoluzione significativa delle dinamiche relative alla componente in assenza dell'attuazione del piano*. Completamente ignorato il fatto che dal 2008 Castellanza sia dotata di una rete di teleriscaldamento e che indipendentemente dalle azioni previste nel Documento di Piano (o *in assenza dell'attuazione del piano*) i cittadini si stiano autonomamente facendo carico di interventi concreti (anche onerosi) per migliorare la qualità dell'aria.
  - c. Acqua – Forte perplessità sulla validità dei dati riportati nel Rapporto in quanto notevolmente differenti da quelli reperibili sul sito del Comune di Castellanza. Ecco un esempio:



## LEGAMBIENTE

Busto Arsizio

Pozzo via Lombardia - 6 maggio 2008			
		Rapporto	Comune
pH		7,3	7,2
Cloruri	mg/l	11,8	2
Calcio	mg/l	72,2	36,6
Magnesio	mg/l	16,7	8,31
Residuo fisso	mg/l	347	203
Ossidabilità	mg/l O2	0,8	0,5
Conducibilità	uScm-1	463	263
Solfati	mg/l	-	-
Durezza	mg/l	?	-
Nitrati	mg/l	32,3	9

Una discrepanza che, qualunque ne sia la causa, getta una luce sulla probabile superficialità della stesura e nell'approvazione/validazione del Rapporto.

- d. Rifiuti – Secondo il Rapporto a Castellanza sarebbero ancora in uso le campane stradali... Da anni Castellanza usufruisce di una raccolta differenziata porta a porta la cui percentuale di recupero è ormai solidamente attestata a oltre il 55%.

- e. Mobilità e trasporti – Elevata congestione da traffico veicolare e dei mezzi pubblici – Inadeguatezza delle infrastrutture rispetto a una domanda sempre crescente

Potenzialità : allargamento del sottopasso pedonale di Viale Italia; viabilità sostitutiva per sopperire alla chiusura dei caselli 19 e di via Riscalda; collegamento viabilistico tra sottopasso viale Italia e rete comunale. Si tratta di tre opere realizzate nel 2000-2002 e le cui potenzialità ed effetti sulla mobilità sovracomunale sono ben note ai cittadini di Castellanza e dei comuni limitrofi. Gli estensori del Rapporto non hanno verificato la situazione odierna e hanno ipotizzato come potenzialità per mitigare il traffico veicolare nell'ambito di Castellanza degli interventi già attuati da tempo.

Il Rapporto non valuta e di conseguenza non evidenzia alcuna criticità imputabile all'affluenza quotidiana di studenti alle scuole di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio (vd. Scuole, più avanti) e/o di pazienti che accedono alle strutture sanitarie (ASL, Istituto Clinico Humanitas, Casa di Cura Santa Maria).

Quotidianamente affluiscono a Castellanza oltre 7000 persone tra studenti, pazienti, lavoratori e un simile indotto si ripercuote inevitabilmente sulla già Elevata congestione da traffico veicolare e dei mezzi pubblici e sulla Inadeguatezza delle infrastrutture rispetto a una domanda sempre crescente. Nessuna soluzione viene prospettata dal Rapporto Ambientale.

2. Popolazione – Sicuramente sono molteplici i parametri da valutare per comprendere come cambia la composizione della popolazione locale, ma quale



## LEGAMBIENTE

Busto Arsizio

contributo e quale influenza può avere sulla redazione della VAS del Documento di Piano per la Gestione del Territorio la mera esposizione di dati obsoleti senza alcuna estrapolazione statistica all'oggi?

Estrapolazione che sarebbe stata possibile visto che a pag. 52-53 vengono riportati dati aggiornati al dicembre 2007 forniti dall'Ufficio Anagrafe comunale. Quindi, dati reperibili e conosciuti, che avrebbero potuto fornire un quadro più aggiornato e reale della popolazione residente a Castellanza e della sua suddivisione in fasce di età.

Oltre alla popolazione residente, uno studio improntato a una valutazione della sostenibilità ambientale avrebbe dovuto considerare anche la 'popolazione indotta' (studenti, pazienti, lavoratori) che sicuramente necessita e usufruisce di servizi – in primis parcheggi.

3. Scuole – Non vengono considerati gli studenti dell'ITIS Facchinetti (603 alunni nel 2008), dell'IPSIA A. Volta (349 alunni nel 2008) e dell'Istituto E. Fermi (140 alunni nel 2008) – scuole di istruzione secondaria ospitate sul territorio comunale. Nessun cenno neppure alla presenza della LIUC e dei suoi studenti, anche se viene più volte citata come offerta di eccellenza di Castellanza. Il Rapporto enumera la consistenza di alunni provenienti fuori città nell'ambito della scuola primaria – Scuola Elementare Maria Ausiliatrice 138 alunni fuori città contro 190 iscritti e Scuola Montessori 85 alunni fuori città contro 100 iscritti (dati 2004) – ma non accenna minimamente alla criticità di questo pendolarismo. Lacune gravi e inspiegabili, per un'indagine che dovrebbe avere come scopo la sostenibilità ambientale e che invece non considera assolutamente la mobilità e il traffico indotto dal pendolarismo scolastico.

A fronte di quanto sopra esposto, riteniamo opportuno sollecitare una revisione/aggiornamento del Rapporto Ambientale ritenendolo inadeguato a una corretta Valutazione Ambientale Strategica a supporto del Documento di Piano del PGT della Città di Castellanza.

Legambiente circolo Busto Arsizio,  
il Presidente Andrea Barucci.